



SEMMO DA GHENGA

N. 3

Affiliato alla
dal 1946



Periodico del "Gruppo Scarponi" anno LIX° - Maggio-Giugno 2023

SABATO 22 APRILE 2023 "OMAGGIO AI CADUTI DELLA RESISTENZA"

La festa del 25 Aprile ricorda la liberazione dal nazifascismo con una lunga azione delle componenti più sane della nostra società, attraverso quel movimento chiamato RESISTENZA.

Mai come oggi la parola "RESISTENZA" assume un significato ancora più particolare.

Oggi uno dei termini più in voga è la "RESILIENZA" ossia la capacità, in questo caso tutti Noi, di tirare fuori le doti migliori per superare le difficoltà di questo momento storico.

Ma le difficoltà diventano ancora più dure se non abbiamo la consapevolezza della storia di chi ci ha preceduto. Della storia di quella generazione che oggi, a 78 anni dalla Liberazione dell'Italia dal dominio nazista-fascista, diventa l'elemento che lega quella capacità di resistere che tradizionalmente, storicamente il popolo italiano, ha tirato fuori nei momenti difficili e che oggi, ancora una volta, deve essere portata ad esempio per noi e per le generazioni future.

Quella generazione, sfollata sui monti durante i terribili mesi della ritirata nazista, sotto i colpi delle forze alleate, la Resistenza Partigiana, viveva un momento estremamente difficile.

Oggi per tutti noi può essere definita "Resistenza", un momento in cui la pressione psicologica ma anche le difficoltà legate alle condizioni economiche e sociali lo rendono particolarmente duro.

Un momento delicato dove Solidarietà e Coesione producono sicuramente effetti positivi, come accadeva, allo stesso modo 78 anni fa.

Chi stava un pochino meglio non esitava ad aiutare chi stava peggio.

Ecco perché il 25 aprile, festa della Liberazione assume un significato oggi ancor più profondo.

Un 78° anniversario che impone un esame di coscienza individuale e collettivo rispetto a quelli che sono stati gli esempi, di forza, virtù e valori della Resistenza rappresentati dalla nostra Bandiera, il Tricolore.

Le generazioni che ci hanno preceduto sono state un baluardo rispetto all'ignoranza e alla superficialità di chi vorrebbe che il Tricolore fosse un simbolo di parte.

Il Tricolore è un simbolo trasversale che unisce la comunità intera, non ha appartenenza a una matrice ideologi-

ca o ad un'altra.

E' la sintesi perfetta dei valori che sono nella Costituzione e di quei valori sui quali i Padri della Costituente hanno fondato la Nostra Patria.

In questa democrazia ognuno è libero di esprimere ogni concetto, nella correttezza dei rapporti, nella consapevolezza che la libertà di ognuno finisce quando esclude quella del prossimo.

Il filo conduttore che mette insieme esperienze diverse, fatte di tanti anelli di una catena che oggi noi ricordiamo come esempi di eroismo, tutto questo patrimonio evidenziato nelle leggi, negli articoli della Costituzione che è un insostituibile testo non solo giuridico ma soprattutto etico e morale: sono tutti i valori che dobbiamo consegnare alle generazioni future ai nostri ragazzi, ogni 25 aprile nel momento di riflessione condiviso insieme, troppo spesso sono assenti.

Alle giovani generazioni appartiene non solo il futuro, ma anche il patrimonio di idee di valori condivisi che sono la nostra storia, la nostra Costituzione, il nostro Tricolore e tutto quello che esso rappresenta per il Paese.

Buon 25 aprile a tutti. W l'Italia e viva l'Italia libera da qualsiasi oppressione.

W il GRUPPO SCARPONI

IL PRESIDENTE
VALENTI GRAZIANO



Deposizione
della corona

CASSINELLE

RISCOPERTA DI UN PAESE

ABBANDONATO

Il borgo di Cassinelle, (Cascinelle in genovese) si trova sulle alture di Sestri Ponente a 385 m sul livello del mare, sotto il monte Teiolo, alla sinistra orografica del rio Cassinelle.

Il complesso, di origine antichissime, fu acquistato nel 1867 dalla famiglia Conte proprietaria di cave del monte Gazzo, che restaurò la piccola chiesa e ne adibì la parte inferiore a tomba di Famiglia; vennero inoltre costruiti altri edifici per la residenza padronale e gli alloggi dei fattori.

Nella prima metà del '900 c'erano 6 fuochi abitati nelle vicinanze dell'Abbazia e altri 4 più in basso lungo il rio, l'affitto corrisposto ai Conte era una cifra simbolica.

Alla fine dell'ottocento, la valle del rio Cassinelle era percorsa in tutta la sua lunghezza dalle *ciuse* (rogghe), canalizzazioni in muratura, i cui resti sono tuttora visibili, con cui l'acqua prelevata nella parte alta della vallata era convogliata sino alla parte bassa, in località *Ferrea*.

Qui, grazie all'energia dell'acqua erano attivi un mulino, una cartiera ed una piccola centrale elettrica. Questa piccola centrale era costituita da un solo generatore e produceva la corrente elettrica necessaria al funzionamento del cinematografo di Sestri.

Nel rio Cassinelle vivevano trote, cavedani e anguille, ma nel 1968 a monte della sorgente è iniziata la discarica di Scarpino e con questa la purezza delle acque è rimasta solo un ricordo.

Per arrivare a Cassinelle gli abitanti partivano da Panigaro dove c'erano i negozi, la scuola ed il capolinea del bus per Sestri, proseguivano fino a Serra e dopo alcune decine di metri, per superare un ruscello, si passava sopra un ponte in seguito al crollo del quale Cassinelle è rimasto ulteriormente isolata. Ora è stata costruita una passerella che permette di avvicinarsi all'antica ferriera.

Proseguendo, sull'antica mulattiera si incontra un ponte in mattoni, un Perdono (una piccola costruzione che custodisce la statua della Madonna della Guardia) e subito dopo un altro ponte in cemento.

Salendo ancora troviamo la stalla dei cavalli che erano di proprietà della famiglia Conte.

L'edificio di due piani, in cemento armato, attualmente privo di copertura, comprendeva: la stalla con ampie finestre e mangiatoie in cemento, il piano superiore adibito a fienile, con finestre chiuse da mattoni pieni a formare un'alternanza pieni e vuoti che permettevano l'aerazione del locale.

Nel pavimento si vede ancora la botola da cui passavano nella stalla sottostante il fieno.

All'esterno sono ancora visibili un abbeveratoio ed una mangiatoia.

La stalla poteva contenere una ventina di cavalli accuditi da Favin che abitava in una casa nelle vicinanze; oggi la casa è completamente coperta dalla vegetazione. Alcuni cavalli erano adibiti al trasporto di materiale nelle cave ed altri usati dai signori come mezzo di locomozione.

Poco più avanti, a destra, la prima casa su due piani. Il tetto e i pavimenti del primo piano sono crollati, ma è visibile la sistemazione del piano terreno: ingresso in una piccola stanza da dove partiva la scala che portava al piano superiore, a sinistra un'altra stanza e a destra la cucina dove si vedono tracce del lavandino e la bocca del forno, mentre il forno sporge sotto la scala nell'ingresso. Fuori la stalla dove allevavano galline, conigli e qualche capra.

Famiglia storica delle Cassinelle sono i Roggerone, che per numerosi secoli vissero in questi luoghi.

In documenti riguardanti una controversia in merito alle zone

di pascolo, si fa riferimento alla loro presenza nella zona nel XII secolo.

Gli abitanti del borgo coltivavano la terra, allevavano bestiame e vendevano i loro prodotti a valle, inoltre lavoravano alle cave o in fabbrica.

Di fianco alla chiesa si trovava l'abitazione padronale su tre piani che sul retro aveva un giardino chiuso da una cancellata e, ricavata dentro al muro di contenimento, una nicchia (grotta) con una Madonna.

Più dietro un'altra casa composta da cucina e saletta al primo piano e una stanza sopra; poichè avevano 3 figli qualcuno andava a dormire *in tu palassiu*. Questo alloggio aveva due entrate una all'altezza della chiesa e l'altra a fianco dell'entrata delle tombe sottostante alla chiesa.

Davanti alla chiesa, in mezzo al prato, è ancora visibile una piccola torre merlata (già torre di avvistamento) dove i signori Conte, nei pomeriggi d'estate, spesso ricevevano i loro ospiti. L'arredo era composto di tavolino e sedie di vimini, il pavimento era di *risseu* (ciottoli marini bianchi e neri).

Di fronte alla torre sulla radura della chiesa, una abitazione su due piani più alta delle altre.

Più in alto sopra la chiesa, l'ultima casa, con davanti un grande olmo, i locali erano inizialmente gli stessi di quelli della prima casa incontrata, in più in questa è stato aggiunto un vano adibito a cucina. Vi abitavano Vincenzo e Maria con due bambine, Anna e Rita.

Rita ci ha raccontato i fatti salienti relativi alla sua famiglia di quegli anni. Li riportiamo perchè ci sembrano significativi per capire quale fosse la vita a Cassinelle nella prima metà del '900.

Mamma Maria si è sposata con papà Vincenzo nel 1950 e da Livellato è venuta ad abitare a Cassinelle, la cosa che più l'ha impressionata della nuova abitazione è stata la mancanza dell'acqua corrente in casa. Vincenzo ha condiviso la richiesta della moglie e si è attivato per costruire una tubatura che portasse l'acqua dalla sorgente alla casa ma per realizzarlo ha dovuto combattere con il disappunto di suo padre.

Anche la luce elettrica è arrivata nel 1956 e Rita ricorda che, durante un temporale un fulmine che ha colpito la casa ha fatto scoppiare il contatore e ha fatto un buco nel lavandino ma ha lasciato incolumi le persone. La mamma diceva a Rita "sei la prima bambina con la corrente elettrica".

Le sorelline andavano a scuola a Panigaro passando dalla Ferrea e se pioveva, Caterina (un'amica della mamma) le faceva entrare in casa, le asciugava e metteva loro della carta straccia calda sotto gli abiti.

Negli ultimi anni, quando nel borgo erano rimasti solo loro, se il padre faceva la notte in fabbrica e rimanevano sole in casa, la mamma faceva dire alle bambine che veniva a dormire da loro *barba Menegu*; intanto il padre (cacciatore) lasciava il fucile carico alla moglie con la raccomandazione di sparare in aria. Non è mai stato necessario.

Ancora più sorprendente per noi oggi, la *Culli*, ristoratrice a Timone, diceva a Maria "se hai bisogno chiamami che vengo". Timone si trova nella collina di fronte!!!

In un fienile nei dintorni, saltuariamente veniva a dormire *Gioscie ditu u mattu*, un senzatetto, Maria mandava le bambine a portargli qualcosa da mangiare.

Lui chiedeva solo delle piccole patate, comunque una brava persona.

Nel 1964 se ne è andata quest'ultima famiglia e da quel momento è iniziata la decadenza di tutta la zona nonostante la tenacia di qualche anziano che ha continuato ad andare a coltivare fino al 2000.

Nel 1975, il complesso è ritornato al demanio per la rinuncia all'eredità della signora Rita Marini vedova di Emilio Conte.



GRUPPO SCARPONI
tel. 010 - 726.10.04 - www.grupposcarponi.it
e-mail grupposcarponi@gmail.com



PROGRAMMA Maggio-Giugno 2023

DAL 29 APRILE AL 4 MAGGIO

TURISTICA "Fiume città della Croazia e la Verde Slovenia"

SABATO 6 e DOMENICA 7 Maggio: GEOPARCO "UNESCO VALSESIA" 2 GIORNI NEL SUPERVULCANO (E/Media)

1° GIORNO

-Ritrovo: parcheggio ex Hotel San Biagio: per orario telefonare al Capo Gita

-Viaggio in auto: GE – AL – Borgose/Fenera San Giulio (VC)

-Itinerario escursionistico: Fenera - San Giulio - Cima Bastia

-Percorso: Km. 8,00 - S/D 500 m. - Ore 3,30

-Capi Gita: Aluigi Cinzia 370 3017744

– Biasutti Franco 349 6665303;

-Descrizione: la peculiarità del Monte Fenera è la presenza delle sue numerose grotte che, nel corso di decine di migliaia di anni, sono state occupate da esseri viventi di varie specie, tra cui alcune estinte come l'Orso Speléo e il Rinoceronte di Merk.

I reperti dell'Uomo di Neanderthal trovati al Fenera conferiscono alla montagna il primato di sito preistorico più antico del Piemonte. Il Monte Fenera è l'unica altura della Valsesia costituita da rocce calcaree e per questo, per chi è abituato alle vette scure e aguzze della Valsesia, è una vera sorpresa.

Per la sua costituzione geologica sono presenti una flora particolare e i fenomeni carsici che hanno formato un fitto reticolo di cavità, rifugio dei primi ominidi e di animali preistorici. La roccia è stata preziosa anche per l'estrazione: nascosti qua e là restano i segni di antiche cave.

Nota: le grotte normalmente chiuse al pubblico, saranno invece visitabili grazie alla presenza di guida locale.

-Cena e pernottato: Casa per Ferie Foresteria Valsesia (Via Val Sermenza, 4, Cerva, Piemonte).

2° GIORNO

-Ritrovo: partenza nei pressi dell'hotel; Viaggio in: auto

-Itinerario escursionistico: tour a tappe con mezzi propri + brevi tratti a piedi;

-Lunghezza del percorso in Valsesia: circa 35 km (auto);

-Durata prevista: dalle 9:00 alle 16,30 circa;

-Interesse: geologico, naturalistico, storico. (la Guida ci descriverà tutto ciò che vedremo)

-Capi Gita: Aluigi Cinzia 370 3017744 –

Biasutti Franco 349 6665303

-Descrizione: non è una vera e propria escursione ma una serie di tappe lungo il fiume Sesia per vedere le rocce legate a una delle peculiarità geologiche più importanti del Geoparco, un viaggio nel tempo e nello spazio, tornando indietro di 300 milioni di anni e inabissandosi idealmente per 30 km all'interno del nostro sorprendente Pianeta. Si percorreranno sterrate e sentieri, in alcuni tratti si camminerà sulle rocce degli affioramenti

DOMENICA 7 MAGGIO 2023: "P.SSO DELL'INCISA - M.TE BUIO" (E/BREVE)

-Ritrovo: parcheggio ex Hotel San Biagio: per orario telefonare al Capo Gita

-Viaggio in auto: Valbrevenna - Passo dell'Incisa

-Itinerario escursionistico: Passo dell'Incisa 1065 m. – M.te Carmo – M.te Buiò 1403 m.

-Km. 8,00 - S/D 335 m. - Ore 4:00 (+ Soste);

-Capi Gita: Bruzzone Aldo 349 2462278

– Pedemonte Luisa 349 3615249

– Quercia Luciano 338 8173072

-Descrizione: dal passo dell'Incisa si prende il sentiero per l'Antola (due barre gialle), si passa a sud del M.te Riondo, a nord del M.te Carmo, a pian del Curlo e si arriva al M.te Buiò.

DOMENICA 07 MAGGIO 2023: ANELLO MONTOGGIO - MONTE BADRIGA (E/Media)

- Ritrovo: parcheggio San Biagio ore: telefonare al Capo Gita)

-Viaggio Auto: parcheggio all'entrata di Montoggio sulla Dx in via Capri

Itinerario escursionistico: Montoggio (438 m.) – M.te Badriga (1104 m.) - Km. 14,00 (+/-) - S/D 660 m. - Ore 8:00 (+/-)

- Capi Gita: Nivoi Sergio 331 3670408 -

- Podda Angelo 3703736979 - Battaglia Daniela 3408499783

-Descrizione: partiamo dall'ingresso di Montoggio percorrendo il ponte nuovo, salendo su per le frazioni di Gorreta e Casa', per poi andare a visitare i ruderi del Castello dei Fieschi. Il percorso si svolge prevalentemente tra folti boschi di latifoglie.

DOMENICA 14 MAGGIO 2023: "RIFUGIO LAGDEI – RIFUGIO MARIOTTI" (E/IMP)

-Ritrovo: parcheggio ex Hotel San Biagio: per orario telefonare al Capo Gita

-Viaggio in auto: Genova – Aulla – Lagdei

-Itinerario escursionistico: Rifugio Lagdei – Foce del Fosco – M.te Orsaro – M.te Braiola – M.te Marmagna – Lago Santo - Rifugio Mariotti; -Km. 12,00 - S/D 825 m. - Ore 5,00 (+ soste)

-Capi Gita: Tiberi Raimondo 328 9624313 -

Valenti Graziano 335 389355;

-Descrizione: questo sentiero ad anello di 12 km, un percorso considerato moderatamente impegnativo che richiede una media di 4 o 5 ore per essere completato.

Parcheggiare l'auto nei vari parcheggi, seguiremo la strada sterrata che conduce al Rifugio Lagdei (1250 m.) dove si segue la segnaletica verticale indicazioni per Prato della Valle (ex vivaio forestale) giunti al bivio con indicazioni a SX per Bocchetta del Tavola, iniziamo ora a salire nel bosco fino a raggiungere Bocchetta del Tavola (1450 m.), ancora una salita nel bosco e raggiungiamo M.te Fosco (1680 m.), seguiamo il sentiero tracciato nel bosco che porta al M.te Orsaro, in +/- 20 minuti raggiungiamo la vetta del M.te Orsaro (1830 m.), riprendiamo il cammino in discesa, lungo il crinale e raggiungere in poco tempo la Bocchetta dell'Orsaro (1722 m.), ora in cresta si prosegue per raggiungere il M.te Marmagna, si scende alla sella del Marmagna e si prende il sentiero a SX per scendere al Lago Santo, giunti al lago andiamo a Dx, seguendo il sentiero lungo il lago fino a raggiungere la località delle Incisioni su Arenaria, ora proseguendo a SX ci dirigiamo al rifugio Mariotti,

(dopo una piccola sosta) riprendiamo la discesa tramite il sentiero dell'ex pista da sci fino a raggiungere il Lagdei ed in fine il parcheggio.

MERCOLEDÌ 17 MAGGIO 2023: "PEGLI - RONCO - CIAN DE FIGGE - PEGLI" (E/IMP)

-Ritrovo: parcheggio ex Hotel San Biagio: per orario telefonare al Capo Gita-Viaggio : In Treno fino a Pegli
-Itinerario escursionistico: vedere sotto descrizione;
-Km. 14,00 - S/D 950 m. - Ore 6:00;
-Capo Gita: Cetti Giorgio 333 2691126 –
Dessi Ivano 333 6116881;

Descrizione: itinerario nell'entroterra di Pegli, si attraversa Villa Doria, la panoramica Val Varenna, Ronco sup., si sale a Cian de Figge e si ritorna alla Vetta e a Pegli Stazione.

SABATO 20 MAGGIO 2023 - "PIAN DEI RESINELLI/RIFUGIO ROSALBA (LECCO)" (E/MEDIA)

Ritrovo: parcheggio ex Hotel San Biagio: per orario telefonare al Capo Gita
-Viaggio in pullman: Ge- Lecco – Ballabio – Pian dei Resinelli;
1°GITA: -Itinerario escursionistico: Pian dei Resinelli - Rifugio Rosalba; -Km. 11,00 - S/D 600 m. - Ore 5:00
-Capo Gita: Parodi Luciano 348 7687703 –
Nacinovich Anna 3483688843

Descrizione: Il rifugio Rosalba sorge sulla cresta della Grigna (cresta Segantini) tra due valli la val "Monastero" e Scalettonne" tra i rifugi più importanti del gruppo delle Grigne dove si gode un bellissimo panorama.

SABATO 20 MAGGIO 2023 - "PIAN DEI RESINELLI – PARCO DEL VALENTINO – PASSERELLA SOSPESA –M.TE COLTIGLIONE" (E/BREVE)

2°GITA: itinerario escursionistico: Pian dei Resinelli – Parco del Valentino – Passerella Sospesa – M.te Coltiglione;
-Km. 6,200 - S/D 240 m. - Ore 3:00;
-Capo Gita: Tiberi Raimondo 328 9624313
– Moscone Marina 3339070358

Descrizione: la passerella panoramica ai Piani Resinelli è un trapezio di ferro sospeso a svariati metri di altezza per un belvedere su Lecco e i suoi laghi. La passerella si trova nel Parco del Valentino, il sentiero parte dai Piani Resinelli, dietro al grattacielo (è molto semplice da trovare perché è l'unico condominio enorme che vedrete), la passeggiata è molto tranquilla, adatta per famiglie e anche per chi non è molto abituato a camminare in 50 minuti massimo sarete arrivati, poi si segue le indicazioni per il sentiero che conduce al punto panoramico del M.te Coltiglione e poi si chiude un anello con la discesa a Pian dei Resinelli.

Si richiede la caparra di 15 Euro a partecipante entro Venerdì 5 Maggio 2023.

DOMENICA 28 MAGGIO 2023: FIELIG "33^GIORNATA DELL'ESCURSIONISMO AL F.TE GEREMIA" (E/BREVE)

-Ritrovo: parcheggio ex Hotel San Biagio: per orario telefonare al Capo Gita
-Viaggio in auto: Autostrada A7 Ge-Bolzaneto – Masone;
-Itinerario escursionistico: Andata "Masone – F.te Geremia / Ritorno "F.te Geremia – Cappelletta di Masone - Masone;
-Km. 5,00 – S/D 400 m. – "And." Ore 2:45 / "Rit." Ore 1:30 (+ Soste)
-Capo Gita: Valenti Graziano 335 389355 –
Perugi Anna 348 9242100;

Descrizione: non ci sono particolari difficoltà. Si deve solo Camminare/Osservare/Fotografare

-Note: Pranzo al sacco (fuori dalla Struttura)

In alternativa, a scelta, il Rifugio propone i seguenti menù:

-Panino con Salsiccia o Salumi o Formaggio o Verdure + ½ Acqua o 1 Bicchiera di Vino (€ 5,00); -1 Piatto di Tagliatelle al Ragù + ½ Acqua o 1 Bicchiera di Vino (€ 7,00);

Nota: Si raccomanda la prenotazione preventiva da effettuarsi entro il 21/05/2023 (entro le ore 21:00) al 335 389355 Valenti Graziano.

Programma della Festa: Arrivo dei partecipanti dalle escursioni "accompagnate" è previsto fra le 11:00 e le 12:30, il tempo sino alle 14:00 è a disposizione per il pranzo preparato dal Gestore del Forte e del pranzo al sacco. Alle 14:00 ci sarà il ringraziamento alle Autorità intervenute successivamente la tradizionale consegna dei gagliardetti alle Associazioni presenti. Infine, per concludere la Festa in allegria, via libera agli appassionati di canto ... Attorno alle 16:00 è prevista la fine della Festa: su questa indicazione i partecipanti potranno programmare il proprio rientro...

NOTA: informazione di FIELIG ... per motivi di sicurezza non sono ammessi i cani.

MERCOLEDÌ 31 MAGGIO 2023: "EREMO DEL DESERTO – PRA-RIONDO – FAIE – EREMO DEL DESERTO" (E/IMP.)

-Ritrovo: parcheggio ex Hotel San Biagio: per orario telefonare al Capo Gita
-Viaggio in auto: A10 Uscita Autostrada Varazze – Direz. Sassello/ Eremo del Deserto
-Itinerario escursionistico: Eremo del Deserto - Monte Sciguelo – Prato Rotondo - Eremo del Deserto
-Km. 13,500 - S/D 940 m. – Ore 6:00;
-Capo Gita: Dessi Ivano 333 6116881 –

Cetti Giorgio 333 2691126 - Massa Elia 347 4607136
Descrizione: la gita si svolge nel Parco Regionale Naturale del Beigua. Inizio escursione dall'Eremo, dedicato a San Giuseppe e situato nella Valle Arresta, tra boschi di latifoglie. Si sale tra i pini, con belle viste sull'Eremo, tra prati e roccette. Percorso impegnativo. Breve tratto con corda e attraversamento di piccolo fiumiciattolo. In considerazione del periodo si raccomanda adeguata scorta d'acqua

VENERDÌ 2 GIUGNO 2023: "M.TE TEIOLO" (E/MEDIA)

-Ritrovo: parcheggio ex Hotel San Biagio: (per orario telefonare al Capo Gita);
-Viaggio in auto: fino a Panigaro
-Itinerario escursionistico: Panigaro 90 m. - Abazia di Cassinelle – M.te Teiolo 660 m. - Cappelletta - Brie dei Corvi sud – Panigaro; -Km. 10,00 - S/D 643 m. - Ore 4:30
-Capo Gita: Bruzzone Aldo 349 2462278 –
Pedemonte Luisa 349 3615249 – Guido Mauro 333 6013738
Descrizione: compatteremo le auto dal campo sportivo di Borzoli ed andremo a Panigaro.

DOMENICA 4 GIUGNO 2023: ANELLO "MADONNA DELL'ACQUA – P.SSO DELL'INCISA – M.TE PROVENTINO – MULINO VECCHIO" (E/MEDIA)

-Ritrovo: parcheggio ex Hotel San Biagio: (per orario telefonare al Capo Gita);
-Viaggio in Auto: Bolzaneto – Busalla – Avosso (direzione Valbrenna) - Molino Vecchio - Madonna dell'Acqua;
-Itinerario escursionistico: Madonna dell'Acqua 530 m. - Passo dell'Incisa 1.061 m. – M.te Proventino 1.038 m.;
-Km. 13,00 (circa) - S/D 400 m. - Ore 7:00 (circa);
-Capo Gita: Nivoi Sergio 331 3670408
– Podda Angelo 370373697

Descrizione: si parte appena più avanti del Santuario, sentiero segnato a suo tempo dalla scuola elementare di Mulino Vec-

chio, con la partecipazione della FIELIG e del Gruppo Scarponi. Saliamo lungo il bosco passando per il paese di "Porcile" fino a raggiungere passo dell'Incisa, crocevia di sentieri per raggiungere L'Antola o altre località della Valbrenna, noi andiamo a sinistra passando Sul Balcone Dell'Aquila dove è stata inaugurata ad agosto 202 la panchina gigante color arancione, dove si gode uno sguardo sulla Liguria e oltre, dal mare alle Alpi Marittime sino al M.te Rosa, si prosegue per M.te Proventino e poi giù a Mulino Vecchio.

DOMENICA 11 GIUGNO 2023: "LA VIA ROMANA JULIA AUGUSTA" (DA CERVO AD ALASSIO) (E/MEDIA)

Ritrovo: parcheggio ex Hotel San Biagio: per orario telefonare al Capo Gita

-Viaggio in auto: Uscita autostrada A 10 "Loc. San Bartolomeo" e si prosegue sull'Aurelia fino a Cervo

-Itinerario escursionistico: Cervo - Rollo - Andora - Colla Micheri - Capo Mele - Laiguelia - Fraz.Serre d'Alassio - Alassio

-Km. 14,700 - S/D 600 m. - Ore 5:00 (più soste)

-Capi Gita: Valenti Graziano 335 389355

- De Venuto Stefania 347 5450867;

Descrizione: siamo a cavallo tra le province di Imperia e Savona tra Cervo e Alassio un percorso piacevole, punto culminante Capo Mele. Dalla Staz. F.S. di Cervo si segue il "segnavia N.11" per Rollo, successivamente si deve seguire il "segnavia per il sentiero del Pellegrino o Sentiero Liguria" sino ad arrivare poco sopra a Capo Cervo e proseguiremo sino a Rollo. Scenderemo verso mare seguendo il "segnavia quadrato rosso" che ci porterà sino ad Andora. Dalla Staz. Ferroviaria, seguendo il "segnavia Sentiero Liguria" giungeremo a Colla Micheri, seguendo il segnavia "prima rombo rosso" poi "tre pallini rossi" scenderemo verso il mare sino ad arrivare a Laiguelia per poi ritornare ad Alassio.

MERCOLEDÌ 14 GIUGNO 2023: "PRATO SPILLA - GIRO DEI LAGHI - PRATO SPILLA" (GITA E/MEDIA)

- Ritrovo: parcheggio ex Hotel San Biagio: (per orario telefonare al Capo Gita)

-Viaggio in auto: San Biagio - Aulla - Prato Spilla

-Itinerario escursit.: Prato Spilla - Giro dei Laghi - Prato Spilla;

-Km.14,400 - S/D 700 m. - Ore 5:30 (+ soste)

-Capi Gita: Tiberi Raimondo 328 9624313

- Ivano Dessi 333 6116881

Descrizione: da Prato Spilla (1350 m.), attraversiamo il "Parco 100 Avventure" e in poco tempo arriviamo al Lago Ballano (1350 m.). Riprenderemo il sentiero fino ad arrivare in vista del Lago Verde (1490 m.) e del lago Martini (1714 m.). Ancora un breve tratto di salita e raggiungiamo il passo del Giovarello (1746 m.) per poi raggiungere il P.sso ed il M.te Compione (1792 m.), seguiamo fino a raggiungere il M.te Bragalata (1858 m.) ed il M.te Sillara (1861 m). Oltrepasando i laghi Campione (1686 mt), raggiungiamo la capanna Cagnin (1590 m.) dove siamo transitati in salita, da qui raggiungeremo lo stesso il sentiero che avevamo percorso all'andata, arriviamo al "Parco 100 avventure" e dopo pochi minuti raggiungiamo il rifugio di Prato Spilla.

DOMENICA 18 Giugno 2023: "VOLPARA – RIFUGIO PIANI DI SAN LORENZO – M.te GIAROLO– VOLPARA" GITA E/MEDIA)

-Ritrovo: parcheggio ex Hotel San Biagio: per orario telefonare al Capo Gita

-Viaggio in auto: Autostrada "Bolzaneto - Vignole – Borbera – Cabella Ligure – Vigo – Volpara

-Itinerario escursionistico: Volpara – Rifugio Piani Di San Loren-

zo – M.te Giarolo – Volpara

-Km. 12,200 - S/D 700 m. - Ore 5:00;

-Capi Gita: Tiberi Raimondo 328 9624313

- Valenti Graziano 335 389355

Descrizione: la gita si svolge con partenza dall'ampio parcheggio di Volpara con un sentiero leggermente in salita si raggiunge il bivio con indicazioni per il Rifugio escursionistico "Piani di San Lorenzo" che è un'incantevole struttura posizionata a 1101 m. nel versante nord-occidentale del M.te Giarolo in val Borbera nel comune di Cantalupo Ligure. Il Rifugio è ubicato in una vasta area pianeggiante, è di proprietà dell'Associazione.

La Pietra Verde dall'anno 2015...offre servizio di ricettività, bar, camerata per il pernottamento (12 posti).

Dal Rifugio si sale fino a raggiunge il M.te Giarolo (1473 m.) che è una cupola prativa che divide Borbera e Val Curone, poi ci si dirige verso il M.te Panà, poco prima si scende a DX per il sentiero che ci riporta a Volpara.

DOMENICA 18 GIUGNO 2023: "VOLPARA – RIFUGIO PIANI DI SAN LORENZO – VOLPARA" (GITA E/BREVE)

-Ritrovo: parcheggio ex Hotel San Biagio: (per orario telefonare al Capo Gita);

-Viaggio in auto: Autostrada (Bolzaneto Vignole Borbera) – Cabella Ligure – Vigo – Volpara;

-Itinerario escursionistico: Volpara – Rifugio Piani Di San Lorenzo – Volpara; -Km. 8,600 – S/D 400 m. - Ore 4:00;

-Capi Gita: Quercia Luciano 3388173072

- Moscone Marina 3339070358

Descrizione: La gita si svolge con partenza dall'ampio parcheggio di Volpara con un sentiero leggermente in salita si raggiunge il bivio con indicazioni per il Rifugio escursionistico "Piani di San Lorenzo" che è un'incantevole struttura posizionata a 1101 m. nel versante nord-occidentale del M.te Giarolo in val Borbera nel comune di Cantalupo Ligure. Il Rifugio è ubicato in una vasta area pianeggiante, è di proprietà dell'Associazione.

La Pietra Verde dall'anno 2015, il Rifugio, oltre ad offrire servizio di ricettività, bar, camerata per il pernottamento (12 posti), è un fondamentale riferimento per tutti gli amanti della montagna, costituendo un punto d'appoggio per diverse classiche traversate in Appennino.

DOMENICA 25 GIUGNO 2023: "PERCORSO CITTADINO SU MATTONATE E SENTIERI" (E/MEDIA)

-RITROVO: P.ZZA CARICAMENTO "USCITA Metro Porto Antico" (per orari Telefonare al Capo Gita)

-Viaggio: Autobus - Metro per Caricamento/Porto Antico

-Itinerario escursionistico: Porto Antico - P.zza della Meridiana

- Santuario della Madonnetta - Righi - Marassi;

-Km. 9,800 - S/D 600 m. - Ore 4,30 (più soste);

-Capi Gita: Valenti Graziano 335 389355 -

Perugi Anna 348 9242100;

Descrizione: Percorso molto panoramico che permette di vedere Genova dall'alto

DAL 2 AL 9 LUGLIO 2023 SETTIMANA VERDE A CAMPO IMPERATORE



Il Gruppo Scarponi sabato 22 aprile, si è riunito davanti al monumento in Praglia, per la cerimonia di commemorazione dei partigiani uccisi nel 1944.

Quest'anno essendo Piero Sibono impossibilitato a intervenire in presenza, abbiamo letto alcune delle sue riflessioni

Maria Luisa

"...Negli anni '60 quando erigemmo il primo monumento, questi luoghi erano frequentati da tanta gente allegra. La fine della guerra aveva permesso il riappropriarsi del territorio, anche se non tutte le comitive di giovani erano consapevoli del sacrificio di tanti uomini e donne della loro lotta e del sangue versato in queste zone a noi così care. Quella lotta armata si affiancava alla resistenza morale e civile più sommersa ma coralmemente percepita da gran parte della popolazione.

Nei tanti anni successivi nel nostro vagabondare per i monti, quante lapidi, quante croci abbiamo viste ad indicare luoghi dove molte vite di giovani e di anziani sono state stroncate dal piombo dei nemici della libertà e della convivenza civile.

Nostro dovere oggi più che mai insegnare ai più giovani, ai nostri figli il ripudio della violenza, aiutandoli a creare un mondo più giusto e più umano soprattutto, dove non si vedano più proclami o cartelli minaccianti.... (come : "Achtung Banditi"...) e non dover più ascoltare dai media, quasi ogni giorno, le vili e scellerate "imprese" di chi vuol farci tornare indietro, ai tempi della barbarie.....

Ancora oggi, di fronte agli attacchi del becero revisionismo storico sulla Resistenza, tutti noi dobbiamo attentamente vigilare per difendere la libertà giorno per giorno. Onore e riconoscenza a questi Martiri. W La Resistenza. W l'Italia!"



Piero Sibono

DOMENICA 28 MAGGIO 2023: FIELIG

"33° GIORNATA dell'ESCURSIONISMO" al

FORTE GEREMIA (MASONE)

Capi Gita: Valenti Graziano 335 389355

Perugi Anna 348 9242100

GEOPARCO UNESCO VALSESIA

2 GIORNI NEL SUPERVULCANO

6-7 maggio '23

SABATO 20 MAGGIO

TREKKING AL PIAN DEI RISINELLI

- RIFUGIO ROSALBA

SABATO 27 MAGGIO

PRANZO A BASE DI PESCE

a Sori da "Scandelin"

Prenotazioni aperte fino al 12 maggio

Tel. 335389355 Valenti Graziano

PRANZO A BASE DI ASADO

SABATO 10 GIUGNO - A VALLEREGIA

Prenotazioni dal 12 al 26 maggio

MAX 45 persone - tel. Aldo Bruzone 3492462278

Seguiranno informazioni per il versamento acconto

SETTIMANA VERDE

Trekking Campo Imperatore (Abruzzo)

da Domenica 2 a Domenica 9 Luglio '23

TURISTICHE:

MANTOVA e SABBIONETA

Sabato-Domenica 3-4 Giugno '23

Quota partecipazione € 255 (salvo imprevisti)

Acconto € 100 (contanti o assegno)

Seguiranno informazioni per il versamento acconto

FERRARA - RAVENNA E DELTA DEL PO

30 Settembre - 1-2-3 Ottobre '23

Quota partecipazione € 430 (salvo imprevisti)

(esclusi : tasse di soggiorno, costo ingressi)

Acconto € 150 (contanti o assegno)

Seguiranno informazioni per il versamento acconto

I Programmi possono essere richiesti in sede



SEMMO DA GHENGA

n° 3

Redazione e Fotocomposizione:

Maria Luisa Cassano e Giacomo Basso

E' gradito un contributo di articoli e foto !!!

e-mail segreteria: grupposcarponi@gmail.com

tel. 010 - 726.10.04